

Ultima serata ricca di spunti sul palcoscenico del Cilea con le donne della comunicazione

Cala il sipario su Tabularosa

Tra i temi affrontati il coraggio di andare o di rimanere in questa città

di ROBERTA PINO

NEL terzo e ultimo appuntamento con Tabularosa si tirano le somme dell'iniziativa voluta e creata da Giusva Branca e Raffaele Mortelliti per Strill.it.

"Siamo contenti che la città abbia percepito lo spirito dell'evento - esordiscono gli ideatori - malgrado la presenza o meno del pubblico in platea, riteniamo che in un territorio come questo occorre essere indulgenti, perché non è abituato a iniziative del genere".

Un riconoscimento, poi, a Monica Falcomatà, consigliera comunale delegata ai Grandi Eventi, "che non ha battuto ciglio perché Tabularosa si svolgesse al Cilea - dice Branca - si poteva scegliere un altro posto, ma per noi era significativo farlo qui".

Un fattore simbolico alla base di una scelta, se vogliamo, così rischiosa, certamente l'idea è quella di un teatro "open" non solo a eventi più connotati ad esso. Lo sottolinea Monica Falcomatà "abbiamo deciso di aderire subito all'iniziativa, perché sosteniamo l'idea di un teatro aperto, più fruibile ai cittadini e non solo per la stagione teatrale prevista dal programma. Il teatro - conclude - appartiene alla città". "Io, personalità unicità rappresentazione" è il tema dell'ultima serata di Tabularosa. Voci femminili a confronto, per mettere sul palco la loro esperienza.

La speaker radiofonica di RTL 102.5 e volto della trasmissione "Kitchen in love", in onda sul canale satellitare, Valeria Benatti racconta la sua decennale esperienza con la famosa emittente.

"Adesso andiamo in onda anche su Sky - dice - avrei preferito, però, tenere solo la voce, ti dà più libertà di immaginare, gli schemi e i tempi televisivi sono diversi, ma i telespettatori hanno piacere di vederci". E racconta come si comunica in radio. "Bisogna avere un linguaggio semplice - afferma - noi siamo seguiti da sei milioni di ascoltatori".

Dalla dj Cacciola a Martinengo tra flash e ricordi

Elogio della semplicità nella comunicazione anche da parte di Gianna Martinengo, imprenditrice bocconiana, specializzata in "Educational Technologist" all'università americana di Stanford.

Strategic Business partner presso iQuattro e Marketing and Sales Consultant presso la Vision Media&Re-

lation, una vita spesa nel mondo della comunicazione e del marketing quella di Fulvia Salvi, in particolare nel settore discografico ed home entertainment. "Cultura e comunicazione sono i temi che sto gestendo nella mia carriera - afferma - anche se il mio cuore è legato all'entertainment, è un mondo che fa sognare e riflettere".

Un accenno, quindi, alla differenza tra cinema italiano e americano. "Noi abbiamo dato una grande impronta al cinema - commenta Salvi - siamo un popolo latino e privilegiamo narrazioni di qualità".

Andata via da Reggio 22 anni fa, Mary Cacciola è la voce storica di Radio Capital, dove conduce il programma "Non c'è duo senza te" insieme ad Andrea Lucatello. I suoi esordi radiofoni-

ci, però, sono a Radio Touring, poi il salto alla Rai di Roma e, quindi, l'approdo, da 13 anni, a Capital.

Con Mary la conversazione si fa più vivace, si affronta un tema spinoso, è più coraggioso andarsene o rimanere? "Ho un rapporto di odio e amore con Reggio - rivela la speaker - l'ho trovata senz'altro migliorata rispetto agli anni '80, mi ha fatto disamorare anche se le mie radici restano qui. Nel mio programma la ricordo sempre". Il coraggio è di chi resta e di chi se ne va. Certo è che le eccellenze calabresi esistono e operano anche al di là dei confini territoriali, "la sconfitta sarebbe - conclude Mortelliti - rimanere senza speranza". E il Quartetto Euphoria mette il sigillo ad uno degli eventi più interessanti di questa primavera.



Il salotto di Tabularosa al Cilea

Dall'ultimo lavoro "Splendida stupida" scritto da Kekko dei Modà alla sua vita privata Micaela si racconta tra musica e studio

CHIUSURA col botto per Tabularosa, il contesto versione primaverile del già navigato Tabularosa, evento ideato e promosso da Urba.Strill.it.

Eccellenze reggine calcano il palcoscenico del teatro Francesco Cilea, a partire dalla giovane cantante Micaela, classe 1993, originaria proprio della città dello Stretto.

E' la sua prima esibizione pubblica a Reggio, dopo l'uscita del singolo "Splendida stupida", scritto per lei dal leader dei Modà, Francesco Silvestre detto Kekko. Alta e mora, incarnazione perfetta di bellezza mediterranea, Micaela è felice di essere stata scelta da Kekko, dopo il loro primo incontro avvenuto sul palco di Sanremo 2011, dove la cantante calabrese si piazzò seconda tra le giovani proposte. "E' stata l'etichetta discografica Ultrasuoni, poi, a metterci in contatto - racconta Micaela a Tabularosa - dopo la bellissima canzone scritta per me da Ke-

kko e arrangiata dall'ottimo Enrico Palmosi, stiamo lavorando insieme per un album. Sono una fan dei Modà, in loro ho scoperto grande umiltà e generosità".

Purtroppo, a causa di problematiche tecniche, l'annuncio video della canzone "Splendida stupida" non viene trasmesso. L'occasione è, tuttavia, propizia per fare due chiacchiere con la cantante reggina, che racconta a Giusva Branca e Raffaele Mortelliti, i suoi esordi tre anni fa a "Ti lascio una canzone".

A seguire, poi, la partecipazione a Sanremo 2011, ottima vetrina per le giovani voci. E finalmente la popolarità. "Dopo Sanremo - ricorda Micaela - mi colpì una scena, quando salì sull'aereo Roma-Reggio, molte persone mi riconobbero e si complimentarono con me. Lì ho percepito il sostegno della mia città".



r. p. Micaela e Mary Cacciola

Sul corso Garibaldi Performance sotto un cielo rosa di primavera

di DOMENICO GRILLONE

IL volto artistico di Tabularosa è quello che ha letteralmente incantato il pubblico presente al teatro Cilea durante le tre intense giornate di confronti e dibattiti. Protagonisti assoluti gli studenti dell'Accademia di Belle Arti, coinvolti dagli ideatori della manifestazione, Giusva Branca e Raffaele Mortelliti, durante le diverse giornate in varie performance, installazioni ed esposizioni di grande spessore artistico e culturale. E che hanno rivelato alla città, caso mai ce ne fosse bisogno, la grande creatività e passione degli allievi ed il prezioso lavoro di tutti i docenti dell'Accademia, con in testa il direttore Rocco Lazzaro ed il presidente Demetrio Mauro. "Nostro preciso obiettivo è di coinvolgere in rete tutte le realtà propositive e positive della città - dice Giusva Branca - il ruolo ricoperto dall'Accademia di Belle Arti è di altissima qualità. E' per questo motivo che abbiamo sentito l'esigenza di coinvolgerla ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Adesso stiamo pensando ad un loro ulteriore coinvolgimento nella prossima edizione estiva di Tabularosa. Quel che è certo è che siamo rimasti incantati dalla dedizione, passione e professionalità degli allievi guidati dal professore Francesco Scialò e dalla immediata disponibilità del direttore Rocco Lazzaro e del presidente Mauro". Tante le installazioni e performance create dai ragazzi: dai "Varchi" creati con scarti tagliati da orli di capi di abbigliamento in jeans, alla tenda canadese al centro dell'atrio, le "Cinquecentose", una fiat cinquecento con tre modelle all'interno che vivono l'abitacolo come fosse un camerino; i capelli dei sette chakra indossati dalle performer mannequin e la serie di installazioni molto articolate che affronta problematiche attuali.

Decine di giovani artisti coinvolti e tanto lavoro in laboratorio

Se l'Accademia scende in strada

Ecco gli studenti che hanno animato il centro storico e le scalinate del Comunale

ECCO l'elenco degli artisti che hanno partecipato alla manifestazione Tabularosa. Per l'installazione "Varchi", coordinata dalla professoressa Maria Daniela Maisano, hanno dato il proprio contributo Chiara Comi, Francesco Neri, Beatrice Rao, Sandro Boragina, Adriano Fusca, Roberta Saullo, Alessio Cali, Angelo Sciacca, Giulio Franco, Giovanni D'Agostino, Domenica Cosoleto. Per la performance "Istantanee", sempre coordinata dalla professoressa

Maria Daniela Maisano hanno partecipato: Valentina Cilione, Teresa Ventura, Walter Francesco Tamburro, Caterina Mazzeo, Dominga Raso, Federica Triglia, Marica Fotia, Mariaelisabetta Mittiga, Francesco Votano, Mario Catanese, Ivan Toscano, Maria Grazia Piperno, Veronica Modafferi, Concetta Falletti, Giuseppina Marra, Mara Gagliardi.

Tra rose e ballerine un "attacco" d'arte in città

Per la performance "Chakra", coordinata dalle professoressa Maria Daniela Maisano ed Emilia Totino sono stati coinvolti Rosamaria Versace, Francesca Borrello, Caterina Fruci, Roberta Di Capua, Angela Albanese, Simona Larosa, Giorgia Morroe Maria Rosa Fasci, Marta Barbalace. Per la performance "Cinquecento rose", coordinata dal professore Francesco Scialò, hanno



I giovani in laboratorio e in una delle performance

partecipato Francesca Condoluci, Nadia Giovinnazzo e Stefania Gitto, per la performance "Tenda canadese", coordinata sempre dal professore Scialò, hanno dato il proprio contributo Luigi Scopelliti, Lipika Mafri e Katia Micalizzi, per la performance "Omaggio", coordinata dalle professoressa Antonietta Scordo e Giovanna Mandalari, sono stati coinvolti Federica DeStefano, Salvatore Driacchio, Valeria Mendolia e Nancy Saccà. L'installazione "Tabularosa", coordinata dal professore Fi-

ladelfio Tinnirello, ha visto la partecipazione di Maria Bernardi, Rita Nocera, Alessandra Ienco, Pamela Niceforo, Caterina Meduri, Anna Siclari, Stefania Tallarida e Caterina Porpiglia. Per la performance "Amore e morte", con il coordinamento del professore Ghislain Mayaud, l'allieva Cristina Comi. Per l'esposizione all'interno del Teatro, grazie al coordinamento dei professori Filippo Malice, Vincenzo Trappasso, Filadelfio Tinnirello e Ghislain Mayaud, hanno partecipato

Gabriele Varaldo, Laura Paradiso, Maria Curatola, Cinzia Laganà, Alessandra Ienco, Rita Nocera, Maria Di Pietro, Caterina Micalizzi, Lipika Mafri, Federica Cangiamila, Giuseppe Guerrisi, Lucia Comisso e Luigi Scopelliti. A tutti gli allievi dell'Accademia ed ai professori che sono riusciti a guidarli in un lavoro che li ha visti coinvolti per diversi giorni un plauso da parte dei tanti cittadini rimasti colpiti dalle loro creazioni artistiche.

d.g.